

Tangenziale esterna: un'opera pubblica trainante (dove?) per l'economia Lombarda?

Aprondo il giornalino “Melzo notizie” del mese di giugno 2013 a pagina 4 si legge un articolo (in allegato) pubblicato dal Gruppo Consiliare “Il Popolo della Libertà” relativo al sostegno a TEM.

Premesso che noi del Movimento 5 Stelle siamo l'unico movimento politico in Italia con una vera vocazione ambientalista e sociale che la storia repubblicana ricordi e ovviamente siamo molto attenti a questa ferita inferta al territorio: TEM è stata soprannominata “autostrada dei parchi” perché scorre interamente in parchi agricoli e sovracomunali.

In quelle tre colonne vengono riportati dati a nostro avviso non veramente significativi e considerazioni oggettivamente erranee.

Non viene riportato ad esempio che 80 aziende agricole, ossia chi produce il cibo che mangiamo, hanno chiuso o chiuderanno nel prossimo futuro (<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/milano/2012/06/tem-altra-inutile-grande-opera---mangeremo-asfalto.html>). A riguardo come non nominare il nefasto esempio di Spiga & Madia di Caponago.

Ma quello che vogliamo qui smentire sono le considerazioni erranee:

1. **“Due miliardi di euro di investimenti totalmente a carico di privati”**: assolutamente no! E' notizia recente che TEM ha chiesto alla cassa depositi e prestiti un finanziamento e che Banca Intesa e gli altri istituti bancari hanno “chiuso i rubinetti” (<http://www.ecodibergamo.it/stories/Cronaca/816896/>) perché non convinti dell'investimento. Quello che si sa è che per finanziare l'opera si è cercato di vendere Serravalle ma l'asta è andata deserta e così TE SpA sta “tirando il carretto” con i 120 milioni di euro di prestito ponte.

Inoltre se le autostrade lombarde si finanzieranno privatamente perché Maroni ha chiesto al Governo una defiscalizzazione per 7 miliardi di euro (<http://www.nordmilano24.it/component/k2/item/3284-lombardia-defiscalizziamo-le-grandi-opere.html>) che se investiti ad esempio in ricerca creerebbero sì lavoro, vero, ad alto contenuto tecnologico e a tempo indeterminato.

2. **“L’Unione Europea d’altronde considera l’infrastruttura strategica”**: certo, è vero, questo perché prima Formigoni e poi il PD hanno sostenuto l’utilità in maniera più pubblicitaria che tecnica in sede europea senza che ci sia stata una controparte che abbia fatto da contraddittorio con i numerosi dati a sostegno dell’inutilità dell’opera.

3. **“...non solo perché l’opera viene comunque integrata nel territorio, ma perché attraverso la rimodulazione – snellimento del traffico migliorerà la qualità della vita non solo dei pendolari, renderà le imprese più competitive e genererà occupazione”**: parlare di integrazione e rimodulazione del trasporto in ambito TEM significa avere la certezza che verranno costruiti ad esempio i prolungamenti metropolitani, che a noi non risultano affatto. Rimaniamo in attesa di tali garanzie.

Siamo sicuri poi che questa infrastruttura snellirà il traffico e creerà lavoro? La prima “opera” ad essere costruita (preventivamente) è la logistica DHL di Pozzuolo Martesana che oltre ad essere una bruttura (non dimentichiamoci che insiste su due parchi: Agricolo Sud Milano e sovracomunale Alto Martesana) creerà nuovo traffico con numerosi camion ogni giorno e inoltre nelle logistiche non ci lavora certo manodopera specializzata e non vengono certo assunte migliaia di persone.

Siamo sicuri che la strada non venga costruita per poi avere “terreno fertile” per costruire altri centri commerciali e logistiche? Ricordiamoci che a Melzo e in generale in tutta la Lombardia è pieno di capannoni vuoti.

4. **“Da ricerche di mercato poi si reputa che l’opera contribuirà ad incidere sulla formazione del PIL nella percentuale dello 0,3%”**: certo, allora provocatoriamente costruiamone cento di autostrade così incrementiamo a dismisura il PIL e risolviamo tutti i problemi, compreso quello occupazionale (temporaneamente). Poi per una volta ci piacerebbe avere accesso a tali illuminanti studi.

L’unico studio a cui abbiamo avuto la fortuna di accedere fino ad ora è quello di Polinomia che auspicava una riqualificazione delle strade esistenti con un intervento sostanzioso sui costi da parte dell’Unione Europea e una messa in sicurezza delle stesse di cui ne avrebbe giovato la vita delle persone.

La nostra non vuole quindi essere una “contestazione tout court” e “demagogica” ma come si può vedere i dati e il rigore tecnico e scientifico sta dalla parte di chi queste infrastrutture non le vuole. E non per una sindrome NIMBY o BANANA ma per evidenze oggettive.

Senza contare che noi del MoVimento 5 Stelle vigileremo strettamente sulla realizzazione delle opere compensatorie promesse e sul riordino dell’area cava sita tra Melzo e Pozzuolo Martesana.

Allo stesso modo l’Italia ha un indice km strade/abitante tra i più alti d’Europa nonostante il suo territorio notoriamente “difficile” poiché irto di monti. In questa situazione bisogna inoltre considerare che in tutto il mondo si realizzano trasporti pubblici anziché autostrade e si investe in ricerca, ad esempio contro il cancro cosa che invece un’autostrada...

MoVimento 5 Stelle Melzo